**IMPROVVISAMENTE DIVERSI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Destinatari | Classi secondeIIS “Luca Pacioli” – Crema | Periodo di applicazione(ore totali: 5 ca) | Mese di Ottobre |
| Breve presentazione UdA | “*Una mattina di ottobre* [la maestra] *salì in cattedra e ci fece un lungo discorso di cui compresi abbastanza poco. Ci raccontò che esistevano razze diverse, alcune buone, altre meno; che l’Italia aveva conquistato l’Impero, ma che molte forze oscure insidiavano il glorioso cammino del Paese; che tra i nemici della patria, ve ne erano alcuni in mezzo a noi, gli ebrei, che andavano isolati. Insistette due o tre volte sul concetto di «nemici della patria». Poi, prese il registro, chiamò il mio nome e disse: «Bassi, esci dalla classe!».”*(Roberto Bassi, *Scaramucce sul lago Ladoga*)“[La libertà di espressione] *non coincide con l’affermare quel che si vuole, bensì ciò che si crede vero sulla base di buone ragioni, di buone giustificazioni, conoscendo il significato dell’affermazione stessa. Saper fare affermazioni è capacità richiesta alle persone in ogni società civile in cui viga la necessità delle proprie responsabilità* […]”(Nicla Vassallo, *«Il matrimonio omosessuale è contro natura». Falso!*)Il percorso è pensato principalmente (ma non necessariamente) per le classi del biennio. Intende far ragionare i ragazzi su come sottili atteggiamenti discriminatori si possano annidare anche nelle nostre interazioni sociali quotidiane.Il linguaggio spesso diviene strumento – più o meno maliziosamente – di esclusione e discriminazione piuttosto che di inclusione e confronto. Anche nei nostri ragionamenti le argomentazioni fallaci sono più diffuse di quanto si creda. Queste, a volte in buona fede a volte un po’ meno…, favoriscono fatalmente il progressivo – per quanto impercettibile – scivolamento verso il luogo comune, la generalizzazione, lo stereotipo. Da qui il passo verso la discriminazione e la prevaricazione può essere breve; anche all’interno delle consuete interazioni quotidiane con i nostri gruppi sociali di riferimento. L’intento dell’unità è quello di far cogliere ai ragazzi come le malizie utilizzate dalla propaganda di regime si possano celare, *mutatis mutandis*, nelle pieghe della nostra quotidianità (pubblicità, dibattiti televisivi, conversazioni tra amici, ecc.). |
| Docenti coinvolti | Storia |
| Compito/Prodotto previsto | 1. *Riconosce e spiega argomentazioni inconsistenti e fallacie logiche all’interno della comunicazione quotidiana.*

*In alternativa:*1. *Realizza brevi filmati in cui inscena semplici contesti di interazione comunicativa falsata da errori logici.*

*Possibile sviluppo nell’ottica del “compito di realtà”:*1. *Analizza e commenta le modalità di interazione all’interno di un’assemblea di classe.*
 |
| Assi culturali:Asse dei linguaggi | Competenze | 1. *Acquisire e interpretare l’informazione.*
2. *Individuare collegamenti e relazioni.*
3. *Collaborare e partecipare.*
 |
| Traguardi di competenza da raggiungere | 1. *Seleziona e interpreta in maniera critica le informazioni, sia in fase di ricezione sia in fase di produzione.*
2. *Partecipa in maniera consapevole e costruttiva a un confronto pubblico (assemblea di classe).*
 |
| Nodi disciplinari | Argomentazione (corretta e fallace), luogo comune, generalizzazione, discriminazione, persuasione. |
| Obiettivi di apprendimentoDisciplinari e trasversali | Abilità | Conoscenze |
| 1. Riconosce le false argomentazioni nella comuni-cazione persuasiva, ovvero le logiche propagandi-stiche così come le pregiudiziali ideologiche dissimulate in contesti insospettati (ed espresse in codici diversi: linguistico, iconico).
2. Interpreta in maniera critica e consapevole i documenti alla luce di nuove informazioni acquisite.
3. Discute e argomenta (pure all’interno del gruppo).
 | 1. Sillogismo.
2. Argomentazione fallace.
3. Tipologie di fallacie argomentative.
 |
| Pre-requisiti | 1. Usa il dizionario (anche in versione *on-line*) in modo funzionale.
2. Usa strumenti informatici di condivisione e collaborazione nel *cloud*.
3. Ha familiarità con il lavoro di gruppo strutturato.
4. Ricava da un testo informazioni esplicite ma sa anche individuarne di implicite.
5. Riferisce un contenuto informativo.
6. Ascolta in modo attivo e prende appunti.
 | 1. Conoscenza generica del contesto storico-sociale della Germania negli anni ’40 del Novecento.
2. Propaganda.
3. Antisemitismo e politiche connesse.
 |
| Tempi e fasi di lavoro | Che cosa fa il docente(e con quali strumenti) | Che cosa fanno gli alunni(e con quali strumenti) |
| FASE 1(tempi: 15’)*“Incipit”* | Spiega agli alunni il gioco di interazione “[*Mi piace / non mi piace*](http://risorse/gioco%20di%20interazione_mipiacenonmipiace.doc)”. Il gioco funge da aggancio motivazionale e ha lo scopo di suscitare attenzione e curiosità nei confronti di quanto verrà proposto, oltre che di anticipare alcuni *focus* tematici.Invita gli alunni a disporsi come previsto dal gioco e avvia l’attività (che può eventualmente essere videoripresa).Conclude l’attività con una breve fase di *debriefing*, che serve da “ponte” verso la fase successiva. | Ascoltano e, nel caso, pongono domande.Svolgono l’attività.Interagiscono tra loro e con il docente, rispondendo alle domande-stimolo di quest’ultimo. |
| FASE 2(tempi: 150’)*Obiettivi*:C. a/b/cA. a/b/c | Riparte da quanto emerso nel commento all’attività precedente e introduce il concetto di “ragionamento logico” o “*sillogismo*”:1. ne offre una rapida contestualizzazione storica;
2. ne presenta la struttura;
3. introduce il concetto di “falso sillogismo” (o *ragionamento fallace*)in cui la *conseguenza* solo apparentemente deriva dalle due *premesse*.

Propone esempi di falso sillogismo. Questa presentazione avviene in modalità frontale (vd [scheda *Sillogismo*](http://risorse/Sillogismo.doc)), ca 30’Presenta il lavoro di gruppo, illustrando consegna, ruoli, materiali, tempi.10’ Avvia il lavoro di gruppo.Gira fra le isole di lavoro offrendo delucidazioni, motivazione e supporto. L’intervento del docente non dovrà fornire le risposte cercate dagli studenti, bensì dovrà creare le condizioni perché gli studenti sfruttino al meglio le risorse (materiali e umane) interne al gruppo.60’Invita i porta-voce di ciascun gruppo a riferire circa le rispettive consegne ed esiti relativi.40’ | Ascoltano e prendono appunti.Interagiscono con il docente e pongono domande.Ascoltano e chiedono chiarimenti.Si dividono in gruppi, prendendo posto come indicato dal docente.Si assegnano i ruoli (vd [scheda “Ruoli\_1”](http://ruoli_1.doc)).Viene letta la consegna (vd schede “[Consegna\_gruppo1](http://risorse/gruppo%201/consegna_gruppo1.doc)”, “[Consegna\_gruppo2](http://risorse/gruppo%202/consegna_gruppo2.doc)”, “[Consegna\_gruppo3](http://risorse/gruppo%203/consegna_gruppo3.doc)”, “[Consegna\_gruppo4](https://drive.google.com/open?id=1Z57qme4OYxUI1cutTxr1ykgknwHy5hqMrJrgTxcvt2Y)”).2 alunni studiano la fallacia cognitiva assegnata al gruppo.Nel contempo gli altri 2 visionano la risorsa di riferimento.I primi due spiegano quanto studiato agli altri due compagni.Insieme, analizzando la risorsa assegnata (iconica o testuale), cercano di rintracciare dove è celata la fallacia appena studiata.Arrivati a una soluzione condivisa, spiegano per iscritto l’esito delle loro riflessioni con relative motivazioni.I porta-voce relazionano a turno alla classe in plenaria.I componenti degli altri gruppi ascoltano, prendono appunti e chiedono delucidazioni. |
| FASE 3(tempi: 90’)*Obiettivi*:A. a/b/c | Illustra alla classe un altro esempio di falso ragionamento tratto dalla pubblicità ([*Spot “Nespresso”\_George Clooney*](https://www.youtube.com/watch?v=cLPqWXy029g)) e ne evidenzia la fallacia sottostante (*ad auctoritatem*)10’Presenta il lavoro di gruppo, illustrando consegna, ruoli, materiali, tempi.10’ Avvia il lavoro di gruppo.Come nella fase precedente, si aggira fra le isole di lavoro offrendo delucidazioni, motivazione e supporto.30’Invita i porta-voce di ciascun gruppo a riferire circa le rispettive consegne ed esiti relativi.30’Fa poi emergere – tramite una *lezione dialogata* – quanto tali logiche viziate siano pervasive e onnipresenti. Sottolinea come sia facile incorrere in false argomentazioni che diventano terreno d’elezione per il luogo comune, lo stereotipo, la generalizzazione, l’accusa ingiustificata.Spiega agli alunni la [consegna domestica](http://risorse/consegna_fase3_domestica.doc). 10’ | Ascoltano e rispondono alle sollecitazioni del docente.Ascoltano e chiedono chiarimenti.Si dividono in gruppi, prendendo posto come indicato dal docente.Si assegnano i ruoli (vd scheda “[Ruoli\_2](http://ruoli_2.doc)”).Viene letta la consegna (vd scheda “[Consegna\_fase3](http://risorse/consegna_fase3.doc)”).Svolgono la consegna secondo i ruoli assegnati. Discutono e si confrontano all’interno del gruppo.Pervengono a una soluzione condivisa.I porta-voce relazionano a turno alla classe in plenaria.I componenti degli altri gruppi ascoltano, prendono appunti e chiedono delucidazioni.Ascoltano e fanno domande, chiedendo delucidazioni. |
| FASE 4(tempi: *a casa* → 3gg *in classe* → 40’)*Obiettivi*:A. a/c | A casa, controlla le consegne inviate di volta in volta dagli alunni.Al rientro a scuola presenta tutte le consegne inviate dagli alunni, invitando ciascuno studente a illustrare il proprio lavoro e i compagni a commentare/valutare. | A casa, individualmente, svolgono la consegna assegnata.Inviano al docente la consegna per mezzo di un documento condiviso in *Google Drive.*A turno illustrano alla classe il proprio lavoro, spiegando e argomentando.Nel frattempo la classe assiste, pone domande e commenta. |
| Valutazione | Verranno valutati gli esiti della consegna assegnata nella FASE 4.Sarebbe auspicabile che siano i ragazzi stessi ad auto-valutare il proprio lavoro e, contestualmente, a valutare quello dei compagni.Per l’occasione ci si avvarrà di una specifica griglia di valutazione [*da predisporre…*].Nel caso in cui si intenda valutare le interazioni all’interno di un’assemblea di classe, si procederà ad una videoripresa della stessa.Tale documentazione (meglio se preventivamente selezionata dal docente) verrà poi visionata autonomamente dai ragazzi che avranno il compito di segnalare (e motivare) in quali tipologie di scorrettezze argomentative si è incorsi durante il confronto. |